



Prot.n. 2420

Ceccano, 23/04/2020

SCUOLA PRIMARIA
ATTIVITÀ DIDATTICA A DISTANZA
MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Il DPCM 8/3/2020 e la conseguente nota ministeriale n. 279 in stessa data stabiliscono la “necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all’istruzione”.

Le disposizioni di cui al precedente capoverso sono confermate nel Decreto Legge n. 22 dell’8 Aprile 2020 che prevede, all’art. 2 comma 3, che il personale docente **assicuri le prestazioni didattiche nella modalità a distanza.**

Resta aperto invece, il problema della - valutazione degli apprendimenti, rinviando a specifiche disposizioni con successiva ordinanza.

Il testo ministeriale n. 279 ricorda che “la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa”.

La nota n. 388 del 17/3/2020 precisa ulteriormente che:

è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l’alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.”

Il processo di verifica e valutazione deve quindi essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari dell’attività didattica a distanza:

- non possiamo pensare che le modalità di verifica possano essere le stesse in uso a scuola,
- qualunque modalità di verifica non in presenza è **atipica** rispetto a quello cui siamo abituati
- dobbiamo puntare sull’**acquisizione di responsabilità** e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento (a maggior ragione nell’impossibilità di controllo diretto del lavoro)

inciso positivamente o negativamente sul rendimento.

La Funzione Strumentale per la valutazione (A2)

Ins.te Filomena Di Rita

Il dirigente scolastico

Dott.ssa Lucia Minieri

(documento firmato digitalmente)